

» il Pontefice all' altrui giudizio -- Clausula , che non si ricava da
 » Radevico, che racconta, come piacque all' Imperadore, che sei
 » Cardinali dalla parte Pontificia, e sei Vescovi dalla sua dovesser
 » decidere questa lite; e che il Pontefice non accettò altre condizio-
 » ni di più, che le già stabilite tra Federigo medesimo, prima della
 » coronazione, ed Eugenio III. Perciocchè i giudizj, a' quali non è
 » soggetto, nè dee soggettarli il Pontefice, non sono di questa natura.

» DEL resto i patti accennati, che mostrano la costanza d' a-
 » mendue questi Pontefici nel difendere i diritti di S. Chiesa, e son
 » tali: *Ut pacem cum Romanis, & cum Rogerio Siciliae Rege sine con-*
 » *sensu Romani Pontificis non faceret: ut Romanos Pontifici subjugaret:*
 » *ut honorem Papatus & Regalia B. Petri tueretur; & ad eorum, quæ*
 » *direpta fuerant, recuperationem præberet auxilium. Græcorum Imperato-*
 » *ri nullam in Italiae Terram concederet: si quam invaderet, ipsum ejicere*
 » *totis Regni viribus niteretur. Pontifex vero Regem coleret, Imperatorem*
 » *coronaret, ejus hostes ad satisfactionem compelleret, armisque spiritua-*
 » *libus feriret* (Baron. an. 1153. 2.) E noi abbiain per certo, che i Let-
 » tori o crederanno falsa quella Cronica di Weingart presso il Leib-
 » nizio, da cui prese il Signor Muratori quella notizia dell' investitura,
 » o prenderan Federigo per un nemico della Santa Sede, e invasore
 » de' di lei beni, anche prima della corona Imperiale. Perciò niun
 » caso faranno dell' essere andate l'anno seguente a incontrarlo tut-
 » te le Città di Toscana, e di Spoleti, per soggettarfegli, com' egli
 » dice coll' autorità della stessa Cronica.

» Di queste cose, capaci per le loro varietà a generar confusione
 » in chi si sia, daremo orora una notizia più esatta, restringendo le
 » azioni della Contessa Matilda, e de' due grand' invasori dello Sta-
 » to Ecclesiastico, Arrigo V. e Federigo Barbarossa. Ma prima vo-
 » gliamo preventivamente additare i principj della Signoria di Ferra-
 » ra ne' Marchesi d' Este, quali gli stabilisce il Signor Muratori nel
 » Tomo seguente: affinchè il Lettore trovandoli in più luoghi di que-
 » sto, fin dall' an. 1097. chiamati Duchi di Ferrara &c. non credes-
 » se, ch' ei attribuisse loro tal Signoria avanti tempo. Racconta egli,
 » come essendosi già molto dilatate le celebri fazioni Guelfa, e Ghi-
 » bellina, Guglielmo de gli Adelardi ricco, e potente Cittadino Fer-
 » rarese, capo della Fazione Guelfa ebbe una figlia chiamata Mar-
 » chesella, la quale dopo la morte del Padre, e del Zio Adelardo,
 » fratello di Guglielmo, rimase erede del pingue patrimonio. Or
 » questa per opra della Fazion Guelfa, che era rimasta senza capo,
 » esposta alla Ghibellina, la quale aveva per suo Capo Salinguerra,